



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Inclusione e partecipazione-San Miniato

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

A - Assistenza

Area

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto " Inclusione e partecipazione San Miniato" intende tracciare vie concrete di sostegno e riqualificazione per quelle persone che si trovano a fronteggiare diverse forme di povertà. L'intervento è calibrato sul contesto territoriale specifico della Diocesi di San Miniato che, pur registrando un numero di povertà assoluta inferiore rispetto alle grandi aree urbane, ha visto un significativo incremento delle situazioni di fragilità a seguito dell'attuale scenario economico. Questa crescente fragilità economica si manifesta in diverse problematiche: difficoltà occupazionali e abitative, impoverimento delle relazioni sociali e una generale carenza di opportunità che colpisce in modo preoccupante i minori a carico delle famiglie assistite. In questo quadro il contributo dei volontari del servizio civile è fondamentale. Il loro impegno arricchirà notevolmente l'azione dei servizi Caritas, elevando la qualità della relazione di aiuto. Non si tratterà solo di erogare servizi di prima necessità o sussidi alimentari, ma di offrire un sostegno concreto definendo un percorso verso l'autonomia economica e un innalzamento generale della qualità della vita. In quest'ottica assumono particolare importanza le azioni volte a rendere gli assistiti più consapevoli delle opportunità di aggiornamento professionale, così come delle occasioni educative e ricreative dedicate ai più giovani. Queste ultime sono pensate anche per favorire l'integrazione degli stranieri all'interno della comunità, in linea con gli obiettivi di inclusione del programma. In definitiva il presente progetto si propone di garantire agli assistiti un aiuto concreto orientato alla conquista di un'autonomia socio-economica e relazionale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ACCOGLIENZA. Il giovane affianca l'operatore (o il responsabile di struttura) in questa fase spesso delicata. Il suo contributo è fondamentale, con un approccio giovane e non giudicante rafforza la qualità della relazione d'aiuto. Operativamente descrive i servizi e ne illustra le regole sotto la supervisione di un operatore qualificato. Attività comuni alla sede principale CASA FAMIGLIA CARITAS (181127) e alle sedi secondarie EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ (233316), CENTRO DI OSPITALITÀ NOTTURNA (234938) e CENTRO DI SOLIDARIETÀ ALLA VITA (181128).

SERVIZIO MENSA. Il giovane collabora attivamente con gli operatori nell'allestimento della sala da pranzo e nel suo riordino post-pasto. Dopo aver completato il percorso formativo sulla manipolazione degli alimenti partecipa direttamente alla somministrazione dei pasti. Contribuisce inoltre a monitorare il buon andamento del servizio, assicurandosi che la permanenza degli utenti avvenga nel rispetto delle regole. Potrà anche affiancare l'operatore nella consegna del pranzo a domicilio. Infine prenderà parte alle attività di approvvigionamento e stoccaggio dei materiali in magazzino. Attività previste per la sede principale CASA FAMIGLIA CARITAS (181127) e per la sede secondaria CENTRO DI SOLIDARIETÀ ALLA VITA (181128)

EMPORIO. Il giovane aiuterà nell'organizzazione degli scaffali, nella gestione delle scorte e nel garantire un ambiente dignitoso e accogliente. Sarà coinvolto nelle operazioni di approvvigionamento e scarico merci, contribuendo al buon funzionamento del servizio. Attività previste per la sede secondaria EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ (233316).

RACCOLTA E MONITORAGGIO DATI. Il giovane sarà direttamente coinvolto nell'inserimento dei dati. Si occuperà di registrare le informazioni anagrafiche degli utenti e i bisogni emersi durante i colloqui. Attività comuni alle sedi principali CARITAS DIOCESANA SAN MINIATO (233308) e CENTRI DI ASCOLTO (233312, 234937 e 233314).

Sostegno nell'elaborazione di percorsi di autonomia.

ANALISI DEL BISOGNO. Il giovane prenderà contatti con i servizi sociali territoriali, la rete familiare e amicale dell'assistito, la parrocchia di residenza e tutti gli attori della filiera sociale. Attività comuni alle sedi principali CARITAS DIOCESANA SAN MINIATO (233308) e CENTRI DI ASCOLTO (233312, 234937 e 233314).

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO. Il giovane parteciperà agli incontri periodici d'équipe e supporterà gli assistiti nel disbrigo di pratiche burocratiche, nella compilazione dei documenti necessari e nell'accompagnamento presso uffici e sportelli dedicati. Attività comuni a tutte le sedi.

ORIENTAMENTO AL LAVORO. Il giovane offrirà supporto per l'orientamento al lavoro, aiuterà nella ricerca di un impiego e nella redazione del CV. Infine accompagnerà gli assistiti presso uffici dedicati. Attività comuni alle sedi principali CARITAS DIOCESANA SAN MINIATO (233308) e CENTRI DI ASCOLTO (233312, 234937 e 233314).

AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE. Il giovane sarà attivamente coinvolto sia nella fase organizzativa del corso che nella sua promozione. Diffonderà l'opportunità tramite i canali social e contatterà gli interessati. Contribuirà inoltre al buon andamento del corso, affiancando il docente e supportando gli iscritti durante le lezioni. Infine si occuperà di redigere un report finale, indicando il numero dei partecipanti, la nazionalità e altre informazioni utili. Attività comuni alle sedi principali CARITAS DIOCESANA SAN MINIATO (233308) e CENTRI DI ASCOLTO (233312, 234937 e 233314).

REALIZZAZIONE DI UN CORSO DI ITALIANO. Il giovane sarà attivamente coinvolto sia nella fase organizzativa del corso che nella sua promozione. Diffonderà l'opportunità tramite i canali social e contatterà i nuclei familiari stranieri già conosciuti ai servizi. Contribuirà inoltre al buon andamento del corso, affiancando il docente e supportando gli iscritti durante le lezioni. Infine si occuperà di redigere un report finale, indicando il numero dei partecipanti, la nazionalità e altre informazioni utili. Attività comuni alle sedi principali CARITAS DIOCESANA SAN MINIATO (233308) e CENTRI DI ASCOLTO (233312, 234937 e 233314).

REGISTRAZIONE PRESENZE E RISULTATI. Il giovane collaborerà con autonomia crescente alla registrazione dei dati e dei risultati. Questa autonomia deriva sia dall'esperienza maturata affiancando l'operatore sia da un percorso formativo specifico sull'uso delle piattaforme informatiche Caritas. Attività comuni alle sedi principali CARITAS DIOCESANA SAN MINIATO (233308) e CENTRI DI ASCOLTO (233312, 234937 e 233314).

Interventi di sostegno socio-educativo.

RACCOLTA DEI BISOGNI SOCIO-EDUCATIVI. Il giovane sarà coinvolto nel percorso di conoscenza approfondita degli assistiti, partecipando a colloqui volti a indagare la situazione familiare e i relativi bisogni. Dopo un percorso formativo sulle metodologie di ascolto, svolgerà questa attività con crescente autonomia ma sempre sotto la guida dell'operatore. Proporrà agli utenti percorsi di assistenza scolastica e altre occasioni formative e ricreative. Contatterà periodicamente gli insegnanti delle scuole del territorio per mappare i bisogni extrascolastici degli alunni. Attività comuni alle sedi principali CARITAS DIOCESANA SAN MINIATO (233308) e CENTRI DI ASCOLTO (233312, 234937 e 233314).

SOSTEGNO EXTRA-SCOLASTICO. Il giovane sarà protagonista del servizio di assistenza scolastica fin dalle fasi di organizzazione e promozione. Collaborerà alla stesura dell'offerta seguendo le indicazioni dell'operatore e dell'esperto dell'Associazione "Bhalobasha" (partner del progetto) e contribuendo con

nuove idee. Si occuperà della promozione del servizio attraverso i canali social, manterrà i contatti telefonici con i nuclei familiari assistiti e con gli insegnanti. Infine parteciperà attivamente alla fase di svolgimento del servizio. Attività comuni alle sedi principali CARITAS DIOCESANA SAN MINIATO (233308) e CENTRI DI ASCOLTO (233312, 234937 e 233314).

OCCASIONI RICREATIVE. Il giovane sarà protagonista attivo nella progettazione di attività ricreative per i giovani e per gli ospiti delle strutture residenziali. Verrà chiamato a proporre idee, avvierà la ricerca di esperti, animatori, artisti e altre figure professionali. Si occuperà della promozione realizzando volantini e utilizzando i canali social. Potrà prendere parte attiva alle attività proposte in base alle proprie predisposizioni coinvolgendo attivamente anche gli ospiti delle strutture residenziali, favorendo l'integrazione dei ragazzi stranieri e delle persone con disabilità nella comunità. Attività comuni a tutte le sedi.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E REDAZIONE DI REPORT. Il giovane compilerà la scheda di iscrizione; potrà anche occuparsi della redazione del report finale e immettere i dati nel database informatico. Attività comuni alle sedi principali CARITAS DIOCESANA SAN MINIATO (233308) e CENTRI DI ASCOLTO (233312, 234937 e 233314).

Per dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto e per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, in relazione alla sede principale CENTRO DI ASCOLTO PONSACCO (234937) e sede secondaria CENTRO DI SOLIDARIETÀ ALLA VITA (181128), si prevedono interventi anche presso BOTTEGA SOLIDALE (233307), CASA DI PRIMA ACCOGLIENZA AURORA (233309), CENTRO DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA (233311) e HOUSING SOCIALE CASA BELVEDERE (233317) e GELLO (233318) per un periodo complessivo non superiore a sessanta giorni.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CASA FAMIGLIA CARITAS	Pisa	SAN MINIATO	VIA GIOSUE'CARDUCCI, 6	2
CARITAS DIOCESANA SAN MINIATO	Pisa	SAN MINIATO	Scala del Vescovado, 1	1
CENTRO DI ASCOLTO FUCECCHIO	Firenze	FUCECCHIO	Piazza Giuseppe Garibaldi, 1	1
CENTRO DI ASCOLTO SANTA CROCE SULL'ARNO	Pisa	SANTA CROCE SULL'ARNO	Via Giovanni Amendola, 22	1
CENTRO DI ASCOLTO PONSACCO	Pisa	PONSACCO	Piazza San Giovanni, 1	3

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Senza Vitto e Alloggio 8 posti

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

N° Ore Di Servizio Settimanale 20

N° Ore Annuo 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore) 42

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida"

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
--

Durata (ore) 72

Modalità di erogazione 70% - 30%

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).

Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

Moduli:

Il progetto prevede un percorso formativo pensato per dotare i giovani delle competenze essenziali necessarie ad affrontare il servizio. Si sviluppa su tre aree principali: le conoscenze strumentali per fornire abilità pratiche indispensabili per svolgere le mansioni quotidiane e operare con efficacia all'interno dei nostri servizi; le conoscenze teoriche che offrono un quadro chiaro delle normative di riferimento, delle nostre forme organizzative e delle diverse metodologie d'intervento nel settore sociale; le competenze personali per sviluppare capacità relazionali e socio-educative fondamentali per l'ascolto, il sostegno e l'aiuto. L'intera formazione è specificamente ideata per preparare i giovani a gestire le situazioni di difficoltà più comuni. Tutti i beneficiari dei nostri servizi troveranno negli operatori volontari una figura preparata e attenta ai loro bisogni, capace di offrire un supporto concreto e rispettoso.

MODULO 1

A) Presentazione organizzazione dell'Ente promotore del Progetto. Contenuti:

Organizzazione generale e presentazione dell'Ente promotore del Progetto. La Caritas Diocesana di San Miniato: storia, mandato, statuto, struttura, compiti, funzione pastorale, pedagogica e stile. Mappatura del territorio e conoscenza del contesto.

Formatore Don Armando Zappolini - 6 ore in una/due giornate formative.

B) Il rapporto tra l'ente e l'operatore volontario. Contenuti:

Lettura dei contratti di servizio civile, delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" del 12 dicembre 2024; conoscenza del progetto e delle sue sedi di attuazione.

Formatore Jlenia Di Blasi - 6 ore in una/due giornate formative.

C) La sicurezza nei luoghi di lavoro. Contenuti:

La sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento ai rischi per i volontari.

Formatore Alessandro Lapi - 8 ore in due giornate formative.

D) La normativa sulla privacy. Contenuti:

Normativa sulla privacy con particolare riferimento al trattamento e tutela dei dati personali e digitali.

Formatore Luca Dolfi - 3 ore in una giornata formativa. Periodo I mese; 23 ore in più giornate formative.

MODULO 2

A) Formazione HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points). Contenuti:

Introduzione e Normativa. Principi del Sistema HACCP. Igiene personale e comportamentale. Igiene degli ambienti e delle attrezzature. Conservazione e manipolazione degli alimenti. Tracciabilità e allergeni.

Formatore Alessandro Lapi - 8 ore in due/tre giornate formative.

B) L'Emporio e la mensa solidale. Contenuti:

Gestione e logistica. Orientamento e rete territoriale.

Formatore Helga Conforti - 8 ore in due giornate formative.

Periodo II mese; 16 ore in più giornate formative.

MODULO 3

A) Comunicazione e gestione dei conflitti. Contenuti:

Fondamenti della comunicazione efficace. Comprensione e analisi del conflitto. Tecniche e strategie di gestione del conflitto. Applicazione pratica nel contesto Caritas.

Formatore Helga Conforti - 6 ore in due giornate formative.

B) I fondamenti dell'ascolto. Contenuti:

Attenzione piena e non distratta. Sospensione del giudizio. Comprensione attiva e verifica. Rispetto e riservatezza.

Formatore Mimma Scigliano - 4 ore in una giornata formativa.

C) La gestione delle emozioni. Contenuti:

Riconoscimento e consapevolezza emotiva. comprensione delle dinamiche emotive. Strategie di regolazione emotiva. Gestione relazionale.

Formatore Mimma Scigliano - 4 ore in una giornata formativa.

Periodo II e III mese; 14 ore in più giornate formative.

MODULO 4

A) Orientamento al lavoro. Contenuti:

La consulenza orientativa e il bilancio delle competenze. Il mondo del lavoro oggi: prospettive e cambiamenti, nuove tecnologie e nuove professioni.

Formatore Helga Conforti - 6 ore in una/due giornate formative.

B) La violenza di genere. Contenuti:

Comprendere la violenza di genere. Riconoscere i segnali e saper ascoltare. L'approccio al supporto e all'accompagnamento. La rete antiviolenza e le procedure.

Formatore Orietta Bacci - 4 ore in una giornata formativa.

C) La giustizia riparativa. Contenuti:

Fondamenti teorici e filosofici. Quadro normativo e deontologico. Modelli e pratiche di giustizia riparativa. Competenze operative e relazionali.

Formatore Orietta Bacci - 4 ore in una giornata formativa.

D) Sostenibilità dei senza fissa dimora, Housing First e Cohousing. Contenuti:

Contestualizzazione della grave marginalità. Modello Housing First. Comunità e convivenza inclusiva.

Formatore Simone Lorenzini - 5 ore in una giornata formativa.

Periodo III mese; 14 ore in più giornate formative.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
--

Inclusione e partecipazione-Toscana

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1: porre fine a ogni forma di povertà nel mondo

Obiettivo 3: assicurare la salute ed il benessere per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
--

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
--

Difficoltà Economiche

ATTESTAZIONE ISEE INFERIORE A € 15.000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
--

*Tabella riepilogativa scheda progetto
sistema Helios*

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
--

Mesi Previsti 3